

che il gruppo Sibarita vada aumentando sempre più. (*Si ride*).

**Sprovieri.** Che sibarita? Nient'affatto! (*ilarità*).

**Arcoleo, relatore.** L'anno scorso si misero al nudo le cose, e si osservò che bisognerebbe procedere con molta cautela per una ragione di ordine speciale.

Una ragione di ordine generale che la Commissione ha espresso era questa: vi sono monumenti importantissimi che crollano; gli scavi possono aspettare, i monumenti bisogna restaurarli: e quindi le pareva molto logico cominciare dal restaurare i monumenti.

Quanto a Sibari poi c'era una questione speciale. A Sibari si sono spese 31,000 lire; si cercò di trovare la città e le memorie di una civiltà italica; stupendo intendimento. Ma percorrendo molta via si arrivò a dodici chilometri di distanza, alla grotta del Malconsiglio, e non fu buon consiglio seguitare a scavare (*ilarità*), perchè si trovarono memorie di un'altra civiltà posteriore; ed allora invece di Sibari, si scavò Spezzano-Albanese. Quest'anno, unita al bilancio, si è presentata una relazione di parecchi oggetti insignificanti che si erano scoperti. Doveva seguitarsi a scavare per trovare Sibari? Questa la questione; presso il Ministero dei lavori pubblici si sono fatti gli studi: il progetto di massima assume che occorrono da nove a dieci milioni per la bonifica, senza la quale è impossibile assolutamente che si possano trovare queste memorie e questi ruderi di Sibari, per la ragione assai semplice che il terreno è così franoso, e si riempie siffattamente d'acqua ogni anno, che quanti più scavi si facciano, senza la bonifica, tanto più l'impresa sarà ardua.

Di queste ragioni si convinse due anni sono la Camera, e il ministro si arrestò dal fare altro. È vero che potrebbe seguitare a farsi qualche ricerca, ma questo non ci porterebbe ad altro risultato che a quello ottenuto, per esempio, vicino alla torre del Mordillo, cioè a trovar cose che non hanno alcun significato. Invece è assai meglio tenere acceso, come dice il ministro, questo fuoco e poi aspettare il tempo in cui la bonifica cui ho accennato si possa intraprendere, poichè allora soltanto si potranno intraprendere utilmente gli scavi di Sibari. Se procedessimo per contrario nella via che il Ministero aveva intrapresa due o tre anni fa, non solamente noi non arriveremmo a raggiungere lo scopo, ma dirò francamente che faremmo ridere gli stranieri, i quali, soprattutto quando si tratta di scavi che intendono a trovare le vestigia di una grande civiltà, non possono certa-

mente contentarsi di quelle piccole cose che non possono nemmeno essere utilmente alloggiate in un museo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Sprovieri.

**Sprovieri.** Io credo che quanto ha detto l'illustre relatore non sia interamente esatto, e io vorrei che egli andasse sul luogo a vedere come stanno le cose.

Capisco che 30,000 franchi per gli scavi son nulla; vorrei che se ne aggiungessero altri 50 o 60 mila e vedere se, aumentato lo stanziamento, a qualche utile risultato si potesse giungere.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucifero.

**Lucifero.** L'onorevole relatore ha detto che una delle ragioni per cui gli scavi di Sibari sono stati sospesi, oltre il bisogno della bonifica, è questa: occorre provvedere ad alcuni antichi monumenti che pericolano: e appunto movendo da questo criterio, io rivolgo una preghiera all'onorevole ministro dell'istruzione.

Sibari dicesi sia stata distrutta dai Crotonesi: e sospendendo gli scavi di Sibari, si potrebbe soffermare la rovina di un monumento che è una delle principali glorie della civiltà crotonese. Voglio parlare dei ruderi del tempio di Era Lacinia. Questi ruderi avrebbero bisogno di pochi quattrini per essere sottratti a una totale rovina; e poichè molte spese si fanno per rimettere alla luce del sole ciò che non c'è, potrebbe una parte di queste spese impiegarsi, affinchè al sole rimanga un monumento su cui ogni giorno di più pesa la minaccia di crollare e disparire.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

**Boselli, ministro dell'istruzione pubblica.** Come sia difficile la questione degli scavi di Sibari la Camera conosce oramai. Non credano gli onorevoli Sprovieri e Cefaly che sia male in queste cose spendere adagio e spendere poco. Ma io non posso che ripetere quello che ho già detto, vale a dire che farò il possibile acciò gli studi sieno proseguiti, senza però dimenticare che trattasi di impresa ardua, alla quale devono servire di preparazione opere che richiedono, per parte di altre amministrazioni, ingenti somme.

Intanto io prometto all'onorevole deputato Lucifero che terrò conto di quanto ha egli raccomandato circa gli avanzi del famoso tempio di Era Lacinia: esaminerò la questione, della quale so che il mio Ministero da molto tempo si va occupando, ed ove occorra chiederò alla provincia